



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'Industria, artigianato e commercio

Via G.B. Trener, 3 - 38121 Trento
Tel. 0461 495761 – Fax 0461 495605
e-mail: ass.economia@provincia.tn.it

Trento, 11 agosto 2010
Prot. n. A029/10/223990/13/12-09

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
SEDE

ASSESSORI E CONSIGLIERI PROVINCIALI
LORO SEDI

SEGRETARIO GENERALE DELLA PROVINCIA
SEDE

SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO
LORO SEDI

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
VIA TORRE VERDE 21
38122 TRENTO TN

COMMISSARIATO DEL GOVERNO
PER LA PROVINCIA DI TRENTO
VIA PIAVE 1
38122 TRENTO TN

QUESTURA DI TRENTO
VIALE VERONA 187
38123 TRENTO TN

COMMISSARIATO DI P.S.
DI ROVERETO
VIA SIGHELE 1
38068 ROVERETO TN

COMMISSARIATO DI P.S.
DI RIVA DEL GARDA
VIA BRIONE 5
38066 RIVA DEL GARDA TN

COMANDO PROVINCIALE
CARABINIERI DI TRENTO
VIA FRANCESCO BARBACOVÌ
38122 TRENTO TN

TRENTINO SPA
VIA ROMAGNOSI 11
38122 TRENTO TN

A.P.T. DI AMBITO
LORO SEDI

FEDERAZIONE TARENTINA DELLE
PRO LOCO E CONSORZI
VIA GARIBALDI
38122 TRENTO TN

UNIONE COMMERCIO TURISMO SERVIZI
PROFESSIONI E PICCOLE MEDIE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
VIA SOLTERI 78
38121 TRENTO TN

CONFESERCENTI DEL TARENTINO
VIA MACCANI 207
38121 TRENTO TN

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ED IMPRESE
TURISTICHE DELLA PROVINCIA DI TRENTO
VIA DEGASPERI 77
38123 TRENTO TN

FEDERAZIONE TARENTINA
DELLA COOPERAZIONE
VIA SEGANTINI 10
38122 TRENTO

CONFINDUSTRIA TRENTO
VIA DEGASPERI 77
38123 TRENTO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE
IMPRESE DELLA PROVINCIA DI TRENTO
VIA BRENNERO 182
38121 TRENTO

ASSOCIAZIONE AGRITURISMO TARENTINO
VIA J. ACONCIO 13
38122 TRENTO

S.A.T.
VIA MANCI 57
38122 TRENTO

GENTILE SIGNORE
ROBERT HILLEBRAND
RAPPRESENTANTE FEDERDISTRIBUZIONE
C/O ASPIAG SERVICE SRL
VIA BUOZZI, 30
39100 BOLZANO

GENTILE SIGNORE
LUIGI BIZZOZERO
RAPPRESENTANTE FEDERDISTRIBUZIONE
C/O GRUPPO LOMBARDINI
VIA PROVINCIALE, 80
24044 DALMINE

TRENTO FIERE SPA
VIA BRIAMASCO 2
38122 TRENTO

RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI S.P.A.
PARCO LIDO 1
38066 RIVA DEL GARDA

BSI FIERE SCARL
VIALE ROMA 9
38051 BORGO VALSUGANA

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO
VIA CALEPINA 13
38122 TRENTO TN

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI
SANITARI
VIA DEGASPERI 79
38123 TRENTO

DIPARTIMENTO AFFARI FINANZIARI E
PROGRAMMAZIONE
SEDE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E
ALIMENTAZIONE
SEDE

DIPARTIMENTO ISTRUZIONE
SEDE

DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
MINIERE
SEDE

DIPARTIMENTO TURISMO, COMMERCIO,
PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
SEDE

DIPARTIMENTO POLITICHE SANITARIE
SEDE

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL
LAVORO
SEDE

PROGETTO COORDINAMENTO POLITICHE
FAMILIARI E DI SOSTEGNO ALLA NATALITA'
SEDE

UFFICIO STAMPA
SEDE

Ritengo opportuno segnalare che martedì 10 agosto è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione la *Legge provinciale 3 agosto 2010, n. 19* concernente la tutela dei minori dalle conseguenze legate al consumo di bevande alcoliche.

Si tratta di uno strumento legislativo molto importante che la Provincia autonoma di Trento ha messo in campo per cercare di porre un freno ad una problematica che sta diventando di giorno in giorno più allarmante; tutte le più recenti indagini statistiche, anche quelle relative al nostro territorio, stanno infatti evidenziando un costante incremento del consumo di bevande alcoliche da parte dei giovanissimi con il contestuale abbassamento del limite di età ed il sempre maggior coinvolgimento anche del mondo femminile.

A questo si devono aggiungere alcune mode di consumo quali il "binge-drinking" che si stanno estendendo tra i nostri ragazzi e che rendono sempre più evidente la ricerca dello "sballo" fine a se stesso; con tutte le connesse gravi conseguenze che non si limitano agli incidenti stradali, ma che coinvolgono modelli culturali e stili di vita nocivi per la salute e per la stessa comunità.

Il testo originario della proposta legislativa predisposto dal consigliere Chiocchetti è stato pertanto esteso ed ampliato con il contributo della Giunta provinciale ed è stato definito un testo organico, specificatamente dedicato a questa tematica, che ha trovato ampio consenso da parte del Consiglio provinciale.

Educazione, sensibilizzazione, prevenzione, informazione e partecipazione: queste sono le azioni che devono essere attuate con serietà e impegno, unitamente ai controlli ed alla vigilanza, per cercare di trovare soluzioni realmente efficaci.

Tale legge, ferme restando ovviamente le disposizioni del Codice penale, ha infatti introdotto da un lato una serie di disposizioni finalizzate a porre precise e generalizzate limitazioni al consumo di bevande alcoliche da parte dei **minori** (abrogando le norme collocate nelle singole leggi di settore) e dall'altro un'altra serie di disposizioni finalizzate invece a premiare, sia in termini economici che in termini di orari di attività, gli esercizi a carattere analcolico (per i quali è stata anche prevista l'istituzione di un apposito albo provinciale).

Per quanto riguarda le disposizioni sanzionatorie è opportuno evidenziare che detta normativa non si limita a punire la vendita o la somministrazione di bevande alcoliche ai minorenni (con una particolare aggravante nel caso di coinvolgimento di un minore di anni 14), ma ha voluto coinvolgere e responsabilizzare direttamente anche i ragazzi stessi ai quali è fatto divieto di consumare tali bevande non solo negli esercizi pubblici e in tutte le strutture abilitate alla vendita ed alla somministrazione, ma anche in tutti i luoghi pubblici o comunque aperti al pubblico.

Particolare menzione deve essere poi fatta per altre disposizioni tra le quali pare opportuno citare quelle riguardanti:

- la previsione del divieto di fare pubblicità alle bevande alcoliche durante manifestazioni svolte in luoghi dedicati esclusivamente ai **minori di anni 18**;

- l'introduzione del principio secondo il quale la Giunta provinciale può prevedere casi e criteri di compartecipazione alla spesa sanitaria per interventi effettuati a favore di persone in evidente stato di ebbrezza ovvero con tasso di alcolemia superiore a 1,5 milligrammi per litro; trattasi di una disposizione di particolare importanza in quanto finalizzata non tanto a recuperare ingenti somme di denaro, quanto proprio a sancire, come detto, un principio nuovo che possa contribuire a responsabilizzare, sia i ragazzi che gli adulti, sulle conseguenze legate al consumo delle bevande alcoliche;
- l'incentivazione di iniziative di sensibilizzazione per la diffusione e la conoscenza della legge e per la promozione delle finalità e degli interventi dalla stessa previsti.

Si tratta come si può vedere di una legge decisamente innovativa che, consapevole degli alti costi sociali connessi all'abuso dell'alcol (si pensi alla percentuale molto elevata degli incidenti stradali e delle malattie correlate all'assunzione di bevande alcoliche) e dei gravissimi problemi che ne sono alla base, ha voluto affrontare questa delicata problematica con un approccio il più possibile integrato e non meramente proibizionistico.

Si pertanto ai divieti ed alle sanzioni (doverosamente graduate e proporzionate), ma Si anche agli incentivi ed alla diffusione di stili di vita più attenti alle esigenze della salute e della sicurezza e soprattutto Si ad azioni e campagne di sensibilizzazione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, ne sono coinvolti: dalle Istituzioni alle categorie imprenditoriali, dai mezzi di comunicazione alle famiglie, dai giovani alle associazioni, dalla scuola al mondo educativo nel suo complesso.

Certamente il problema del consumo di alcool da parte dei minori non si potrà risolvere solo ed esclusivamente con i contenuti della legge, ma di sicuro questa iniziativa pone in evidenza una forte presa di coscienza del problema e la volontà di lavorare assieme per cercare di invertire una tendenza nei comportamenti dei più giovani che sta assumendo proporzioni sempre più allarmanti.

Allego infine copia della legge ed una scheda tecnica (comprensiva della relativa cartellonistica) predisposta dagli uffici competenti.

Cordiali saluti.

- avv. Alessandro Olivi -



Allegati:

- legge provinciale 19/2010
- scheda tecnica e cartellonistica